

## Rassegna del 23/08/2014

### **SANITA' REGIONALE**

23/08/14	Gazzetta del Sud	18	Nomine inopportune quelle che la Giunta vorrebbe deliberare	...	1
23/08/14	Il Garantista Calabria	5	Nomine sanità, l'affondo di Principe	r.n.	2
23/08/14	Quotidiano del Sud	6	Sanità, stop dal Pd alla Stasi	Mollo Adriano	3

### **SANITA' LOCALE**

23/08/14	Crotone	9	Asp, stop alle nomine	...	4
23/08/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	27	Consegnato un nuovo mezzo attrezzato	...	6
23/08/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	34	Rifiuti non raccolti presentato esposto	Campisi Orsolina	7
23/08/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	35	Altri tre casi di "Lingua blu"	Varone Vincenzo	8
23/08/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	29	Venti le squadre scese in campo per fare solidarietà	Traverso Francesca	9
23/08/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	30	Emergenza lingua blu Gli allevatori accusano: ci hanno abbandonati - Morti finora 2.500 animali	Belvedere Pino	10
23/08/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	31	Sulle scie del percolato che lascia il segno sull'asfalto	S.m	12
23/08/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	31	Rifiuti, si parte con gli "straordinari" 21 giorni d'emergenza su 20 operai - Il nodo del conferimento nell'impegno dell'Utg	Marasco Stefania	13
23/08/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	31	L'appello dei cittadini: la priorità non si dia solo al centro	S.m	14
23/08/14	Il Garantista Catanzaro	12	Nuovo mezzo al Suem 118	...	15
23/08/14	Quotidiano del Sud Catanzaro	25	Una nuova ambulanza al 118	...	16
23/08/14	Quotidiano del Sud Vibo Valentia	18	Il gotha della medicina due giorni a Vibo	...	17

## Principe (Pd) si rivolge alla Stasi

# Nomine inopportune quelle che la Giunta vorrebbe deliberare

Riguardano alcuni dirigenti generali degli enti sanitari

### CATANZARO

Può una Giunta regionale commissariata nominare i manager delle aziende sanitarie e ospedaliere? Può una Giunta così precaria perfezionare atti che impegnino la Regione e gli enti che da essa dipendono per la durata di tre anni? Può condizionare la futura gestione commissariale, posta a tutela del diritto alla salute dei calabresi? A porre questa serie di interrogativi è il presidente del Gruppo consiliare del Pd Sandro Principe prendendo spunto dalla recente approvazione, in Giunta, della lista degli idonei alla nomina dei manager della salute. «A quanto è dato sapere – ricorda Principe – il 25 agosto la Giunta procederà alla nomina dei direttori generali delle aziende sanitarie provinciali e di quelle ospedaliere. Tutto ciò 4 giorni prima che il Consiglio dei Ministri, per come annunciato dello stesso premier, nomini il 29 agosto il commissario ad acta».

«Dalle intenzioni della Giunta regionale emerse a margine dell'approvazione dell'elenco degli aspiranti manager – insiste Principe – si ricava la illogica e illegittima pretesa della medesima di possedere il potere di nomina dei direttori generali delle aziende della salute. Al nominando commissario ad acta resterebbe così, solo l'esercizio di un mero potere di ratifica degli atti di Giunta, utile solo per suggellare quanto deciso dall'organo esecutivo della Regione, cui lo stesso commissario – è bene ricordarlo – si sostituisce per decisione sanzionatoria del governo. Con un tale intento "espropriativo" si pone in

essere il tentativo della Giunta di riappropriarsi dell'esercizio dei poteri che sono propri del commissario ad acta, al quale nessun atto può essere sottratto, men che meno di natura negoziale. Il tutto con conseguente nullità dei provvedimenti assunti in violazione dei predetti principi e responsabilità erariale di chi, consapevolmente, li adotta per l'eventuale danno economico causato alle casse pubbliche».

«Rinnoviamo, pertanto – conclude il capogruppo Pd – l'invito formale alla vicepresidente f.f. di astenersi dal compiere atti illegittimi e, comunque, scorretti sotto il profilo politico, tendenti a condizionare fortemente la politica Sanitaria del nuovo Governo regionale, che i calabresi eleggeranno in autunno». ◀

**Principe: la Stasi si astenga da atti illegittimi e politicamente poco corretti**



**Sandro Principe.** È il leader del Gruppo regionale del Pd



## L'APPELLO

# Nomine sanità, l'affondo di Principe

Il capogruppo democrat: in attesa del commissario ad acta la Giunta si fermi

Ha senso nominare direttori generali di aziende sanitarie e ospedali per uno scampolo di attività a fine legislatura, come sembrerebbe voler fare la presidente facente funzioni, Antonella Stasi? Il capogruppo a palazzo Campanella del Partito democratico, Sandro Principe, è convinto di no. E per spiegarlo bene, come contrappasso aggiunge la circostanza dell'increscioso rinvio della nomina del commissario al piano di rientro dal debito sanitario, che si protrae ormai da mesi.

Qui, da parte del ministro Lorenzin una volontà dilatoria. Lì, da parte della presidente, una caparbia nominatoria. «Per intanto – dice il capogruppo regionale del Pd – la giunta regionale, presieduta da una vicepresidente chiamata dal presidente decaduto, che dovrebbe essere attiva solo per l'ordinaria amministrazione, si comporta così come se fosse il governo regionale voluto dagli elettori. La giunta regionale, infatti, ha approvato, con la delibera agostana n. 344/2014, la lista degli idonei alla nomina dei manager della salute. A quanto è dato sapere il prossimo 25 agosto la Giunta procederà alla nomina dei direttori generali delle aziende sanitarie provinciali e di quelle ospedaliere. Tutto ciò, 4 giorni prima che il Consiglio dei ministri, per come annunciato dello stesso premier, nomini il 29 agosto, il commissario ad acta». «Dalle intenzioni della giunta regionale - sostiene ancora Sandro Principe - emerse a margine dell'approvazione

dell'apposito elenco degli aspiranti manager, si ricava la illogica e illegittima pretesa della medesima di possedere il potere di nomina dei direttori generali delle aziende della salute. Al nominando commissario ad acta resterebbe così, solo l'esercizio di un mero potere di ratifica degli atti di giunta, utile solo per suggellare quanto deciso dall'organo esecutivo della Regione, cui lo stesso commissario – è bene ricordarlo – si sostituisce per decisione sanzionatoria del governo. Con un tale intento "espropriativo" si pone in essere il tentativo della giunta regionale di riappropriarsi dell'esercizio dei poteri che sono propri del commissario ad acta, al quale nessun atto può essere sottratto, men che meno di natura negoziale. Il tutto con conseguente nullità dei provvedimenti assunti in violazione dei predetti principi e responsabilità erariale di chi, consapevolmente, li adotta per l'eventuale danno economico causato alle casse pubbliche».

Da qui l'appello del consigliere regionale alla Stasi: «Rinnoviamo, pertanto l'invito formale alla vicepresidente facente funzione – conclude Principe - di astenersi dal compiere atti illegittimi e, comunque, scorretti sotto il profilo politico, tendenti a condizionare fortemente la politica sanitaria del nuovo governo regionale, che i calabresi eleggeranno nel prossimo autunno».

r. n.



## L'ANNUNCIO REGGINO DEL PREMIER RENZI

Nella sua rapida visita in riva allo Stretto il presidente del Consiglio aveva annunciato la nomina del commissario alla Sanità alla ripresa dei lavori nel prossimo Cdm

## IL CONSIGLIERE DEL PD: RISPETTARE I RUOLI

Principe invita l'esecutivo a non procedere con le nomine dei dirigenti di Asp e Ao per non espropriare dei suoi poteri il nuovo commissario: a rischio la validità dei provvedimenti



## ■ IL CASO Principe richiama la presidente al rispetto delle regole

# Sanità, stop dal Pd alla Stasi

*Oliverio avverte sui possibili danni erariali per i contenziosi*

Lunedì  
la giunta  
nominerà  
i manager

di **ADRIANO MOLLO**

COSENZA - Uno stop deciso alla nomina dei nuovi direttori generali delle aziende sanitarie ed ospedaliere da parte della giunta regionale arriva dal capogruppo del Pd alla Regione Sandro Principe e dal candidato alle primarie del centronistra Mario Oliverio. La giunta regione ha espletato un bando pubblico per selezionare i nuovi manager che dovrebbero essere nominati nella seduta lunedì prossimo in un' apposita riunione di giunta.

Oliverio scrive una lettera alla presidente ff Antonella Stasi ricordandole i «caratteri di ordinaria amministrazione entro i quali gli organi di governo (Presidente-Giunta) sono tenuti ad assumere atti amministrativi», in un regime come quello attuale con il consiglio sciolto e a pochi mesi dal voto. Oliverio chiede alla Stasi «l'assunzione di comportamenti coerenti per quanto riguarda le nomine di competenza del Presidente e della Giunta regionale», facendole notare che nella Regione Emilia Romagna, dove si è determinata una situazione analoga a quella calabrese con contratti in scadenza «è

stata compiuta correttamente e nel rispetto delle regole, la scelta di una proroga temporale dei contratti al fine di evitare una palese violazione delle regole democratiche e la conseguente accensione di probabili contenziosi che potrebbero gravare sul bilancio della Regione, con evidente danno erariale».

Sandro Principe, invece, ricorda che il governo ancora non ha provveduto a nominare il commissario ad acta per il piano di rientro della sanità «a causa del comportamento dilatorio del Ministro Lorenzin». Non solo. E' scaduta la quasi totalità dei direttori generali di Asp e Ao ancora al loro posto, in regime di prorogatio legislativa, con tutti i dignitari al seguito. Chi non è scaduto è lì per scadere». E' quanto afferma in una nota Sandro Principe, capogruppo del Pd al Consiglio regionale.

«Per intanto - prosegue - la Giunta regionale, presieduta, peraltro, da una vice-presidente chiamata dal Presidente decaduto, che dovrebbe essere attiva solo per l'ordinaria amministrazione, si comporta così come se fosse il governo regionale voluto dagli elettori. E avverte che la Giunta con le nomine dei dg «non può condizionare per i prossimi tre anni la futura gestione commissariale» invita «formalmente» la Stasi all'astenersi da qualsiasi nomina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**REGIONE, LA SANITÀ SENZA DIRETTORI GENERALI**

# Asp, stop alle nomine

## La Stasi non può sostituirsi al commissario

**Questo esecutivo deve limitarsi all'ordinaria amministrazione**

**Lunedì 25 si riunisce la Giunta, venerdì 29 il Governo**

(Nostro servizio)

**REGGIO CALABRIA** - "In Calabria si sono consumati circa tre mesi senza che il Governo abbia provveduto a nominare il commissario ad acta per il piano di rientro della sanità; per intraprendere ciò che non si è mai fatto; per correggere ciò che si è fatto male e per continuare ciò che si è fatto di buono, a causa del comportamento dilatorio del ministro della Salute, Beatrice Lorenzin. Non solo. E' scaduta la quasi totalità dei direttori generali delle aziende sanitarie ed ospedaliere, ancora al loro posto in regime di prorogatio legislativa, con tutti i dignitari al seguito. Chi non è scaduto è lì per scadere".

**E' QUANTO** si legge in una lunga nota di Sandro Principe, capogruppo del Pd al Consiglio regionale, che ribadisce l'illegittimità degli atti approvati dall'esecutivo regionale, guidato da Antonella Stasi, al di fuori dell'ordinaria amministrazione. Principe rileva che "la Giunta regionale, presieduta peraltro da una

vice presidente chiamata dal presidente decaduto, che dovrebbe essere attiva solo per l'ordinaria amministrazione, si comporta così come se fosse il governo regionale voluto dagli elettori". L'ultimo provvedimento licenziato senza averne le competenze, è la recente delibera con la quale Stasi&Soci hanno approvato la lista degli idonei alla nomina di manager della sanità: 157 promossi, pollice verso per altri 39, al netto dei 4 esclusi in partenza. Ed a quanto è dato sapere, lunedì prossimo, 25 agosto, la Giunta procederà alla nomina dei direttori generali delle aziende sanitarie provinciali e di quelle ospedaliere. Tutto questo, quattro giorni prima che il Consiglio dei ministri, per come annunciato dello stesso premier, nomini il 29 agosto il commissario ad acta. E qui nasce il problema.

**"PUÒ LA** Giunta nominare i manager delle aziende, ancorché commissariata ex articolo 120 della Costituzione?", si chiede il capo-

gruppo regionale del Partito democratico. "E poi, può una Giunta così precaria, com'è quella calabrese, perfezionare atti che impegnano la Regione e gli enti che da essa dipendono per tre anni? Ma, soprattutto, può condizionare la futura gestione commissariale posta a tutela del diritto alla salute dei calabresi?". Insomma, se il commissario è chiamato a sostituire la Regione, come fa quest'ultima a procedere alla nomina dei direttori generali e a relegare il commissario al ruolo di semplice passacarte? "Dalle intenzioni della Giunta regionale, emerse a margine dell'approvazione dell'apposito elenco degli aspiranti manager - aggiunge il consigliere regionale cosentino - si ricava la illogica e illegittima pretesa di possedere il potere di nomina dei direttori generali. Al nominando commissario ad acta resterebbe così solo l'esercizio di un mero potere di ratifica degli atti di Giunta, utile solo per suggellare quanto deciso dall'organo esecutivo della Re-

gione, cui lo stesso commissario, è bene ricordarlo, si sostituisce per decisione sanzionatoria del Governo".

**PER PRINCIPE** siamo di fronte ad un "intento *espropriativo*", al tentativo della Giunta regionale di riappropriarsi dell'esercizio dei poteri che sono propri del commissario ad acta, al quale nessun atto può essere sottratto, men che meno di natura negoziale. Il tutto con conseguente nullità dei provvedimenti assunti in violazione dei predetti principi e responsabilità erariale di chi, consapevolmente, li adotta per l'eventuale danno economico causato alle casse pubbliche. Rinoviamo pertanto - conclude Principe - l'invito formale alla presidente facente funzioni di astenersi dal compiere atti illegittimi e, comunque, scorretti sotto il profilo politico, tendenti a condizionare fortemente la politica sanitaria del nuovo governo regionale che i calabresi eleggeranno nel prossimo autunno".

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Alcuni dei crotonesi in corsa: sopra da sinistra Paravati e Fratto, sotto Buttà e Prati



## Suem 118 Consegnato un nuovo mezzo attrezzato

È stata consegnata nei giorni scorsi, al servizio sanitario di Urgenza ed emergenza Suem 118 cittadino una nuova vettura medica che servirà per i trasporti urgenti di plasma, organi ed emoderivati. L'auto è dotata di tutte le attrezzature previste dalla normativa in vigore e potrà, all'occorrenza, essere al servizio dei tre presidi ospedalieri di Lamezia Terme, Soveria Mannelli e Soverato. «Abbiamo sostituito nella postazione di emergenza lametina un vecchio mezzo con un nuovo e completo nelle dotazioni - spiega Domenico Ciliberto, responsabile Suem 118 - questo grazie alla volontà del direttore generale dell'Asp Gerardo Mancuso, che ha avviato da tempo il rinnovamento dei mezzi in dotazione come l'acquisto delle nuove ambulanze. L'efficienza del mezzo è importante per il soccorso e il trasporto di plasma e organi espianati». ◀



**Joppolo**

# Rifiuti non raccolti presentato esposto

I commissari intanto hanno disposto la raccolta straordinaria

**Orsolina Campisi**  
**JOPPOLO**

«Chiediamo più rispetto. Siamo gente per bene che vede calpestati i propri diritti». E' l'indignato commento di un gruppo di cittadini, che, da mesi, porta avanti la protesta contro la terna commissariale. Motivo: la mancata raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, giacenti da mesi agli angoli delle strade che li avrebbe costretti a presentare un ulteriore esposto al prefetto, all'Asp e alla Procura di Vibo Valentia.

Il problema starebbe diventando sempre più grave, anche se, proprio la scorsa settimana, spinto dall'ennesima contestazione, il presidente della commissione straordinaria, Nicola Covella, aveva emanato un'ordinanza alla ditta Sear affinché provvedesse alla pulizia. Evidentemente l'opera di raccolta è andata in stand-by e,



**Rifiuti accatastati.** I cittadini presentano un esposto

quindi, una delegazione di infuriati cittadini, rappresentanti di Caroniti e Coccorino, si è ripresentata in Comune.

«L'abbandono del territorio – affermano i firmatari – permane da quando si è insediata in Comune la terna commissariale. Dall'incontro si è solo potuto apprendere che nulla è stato fatto e nulla si farà».

Il gruppo ha elencato le impellenti urgenze, come l'abbandono dell'area di monte Poro, la mancanza di acqua in alcune zone, la fogna che continuerebbe a scorrere "indisturbata" sulla provinciale adiacente all'area parcheggi del Poro, «la stessa – affermano gli amareggiati cittadini – che scorre e invade il torrente Mandricelle e sfocia sull'arenile di Coccorino. Abbiamo chiesto anche dove sono i due mezzi della nettezza urbana di proprietà del Comune, ma non abbiamo avuto risposta. Abbiamo, anche, evidenziato la critica situazione degli operatori turistici che vedono deserti i propri locali e cancellate le prenotazioni».

Il comitato ha sottolineato l'«inadeguatezza ed inoperatività degli uffici comunali, in particolare quello dei vigili urbani». Intanto, Covella ha emanato un'ulteriore ordinanza per la Sear affinché provveda, «con la massima urgenza, alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, presenti nei cassonetti, limitatamente alle giornate del 23, 27 e 30». «La solita presa in giro», affermano i cittadini. ◀



## In un allevamento di Rombiolo

# Altri tre casi di "Lingua blu"

Sono stati confermati dalle analisi effettuate dell'Istituto zooprofilattico

**Vincenzo Varone**  
**ROMBIOLO**

Continuano a registrarsi casi di lingua blu negli allevamenti del Vibonese, dove i controlli delle autorità preposte procedono in maniera continua allo scopo di prevenire il propagarsi dell'epidemia.

Gli ultimi in ordine di tempo sono stati riscontrati dall'Azienda sanitaria provinciale, servizio di medicina veteri-

naria, presidio di Spilinga, in un allevamento di Rombiolo. La lingua blu è stata riscontrata precisamente su tre capi ovini. Un altro caso simile era stato registrato in un altro allevamento, sito nello stesso comune, circa due settimane fa.

Il sindaco Giuseppe Navarra, in seguito alla comunicazione pervenuta dall'Asp, che ha poi trovato conferma nel successivo rapporto di prova che è stato effettuato dall'Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno, ha, pertanto, ordinato «l'assoluto di-

vieto di movimentazione in entrata e in uscita di animali dall'allevamento in questione fino a nuove disposizioni; il censimento dei luoghi che possono favorire la sopravvivenza del vettore o che possono contenerlo ed in particolare dei siti propizi alla sua ri-

**Ordinanza del sindaco dispone la zona di protezione per 4 chilometri**

produzione; il ricovero degli animali in ambienti protetti qualora sia possibile; il regolare trattamento degli animali con medicinali o con quanto altro autorizzato per gli stessi», nonché «il trattamento all'interno e nei dintorni dei fabbricati di stabulazione; l'abbattimento degli animali che il medico veterinario ritiene necessario per prevenire il propagarsi dell'epidemia».

Infine, «la distruzione, l'incenerimento o il sotterramento delle carcasse degli animali morti e di quelli abbattuti nell'azienda». Con la stessa ordinanza è stata altresì disposta «la zona di protezione per un raggio di quattro chilometri con epicentro l'allevamento interessato». ◀



Il "Simone Riolo tributo"

# Venti le squadre scese in campo per fare solidarietà

Raccolti 760 euro che saranno donati ad Oncologia

**Il torneo di calcetto dedicato al giovane scomparso nel marzo scorso per un tumore**

**Francesca Traverso**

Sarà interamente al reparto di Oncologia dell'ospedale civile San Giovanni di Dio, il ricavato del primo "Simone Riolo tributo", il torneo di calcetto che si è concluso l'altra sera e che è stato dedicato al giovanissimo studente crotonese ucciso da un tumore nel marzo scorso.

Settecentosessantuno euro che i suoi amici più cari, organizzatori del torneo, hanno tenuto a rendicontare fino all'ultimo centesimo, onorando anche in questo modo il ricordo di un ragazzo davvero speciale. Proprio per questo l'organizzazione, a poche ore dalla chiusura del torneo, ha pubblicato on line il bilancio delle entrate e delle spese effettuate, «predisposto - si legge in un comunicato - al fine di rendere trasparente ogni singola donazione e ogni singolo costo, in quanto riteniamo che gli eventi e le attività in memoria dei defunti non debbano trasformarsi in attività lucrative».

Venti le squadre che hanno preso parte al torneo, iniziato il 4 agosto scorso e concluso nella tarda serata di giovedì presso il campo di calcetto del rione San Francesco. Alla fine la vittoria è andata alla squadra "Maria Stella Tattoo", che nella fi-

nalissima ha sconfitto col punteggio di 9-7 la "People store ferramente Tricoli".

Sul terzo gradino del podio è salita la squadra "Quattromiglia". Il premio Educazione fair play è andato a Nicolino Corrado «che si è contraddistinto per l'educazione e il rispetto verso il prossimo»; Francesco Buscema è stato premiato come miglior portiere, Andrea Maiorano come miglior giocatore del torneo.

Le premiazioni sono avvenute in un clima di grande commozione, alla presenza di tanti amici e della famiglia di Simone Riolo. Davvero una bella iniziativa di solidarietà.

«Simone Riolo - scrivono gli amici - era un bravo ragazzo, molto intelligente e dotato di una educazione senza precedenti. Per questa ragione abbiamo scelto di premiare anche chi si è contraddistinto dentro e fuori dal campo per educazione e rispetto del prossimo».

«Il nostro obiettivo - proseguono gli amici di Simone - è quello di continuare ad onorare Simone: una buona persona nonché un grande amico. Il primo evento a lui dedicato è stato questo torneo di calcetto, che rappresenta la prima di una lunga serie di iniziative che l'organizzazione "Simone Riolo Tribute" intende realizzare». ◀



La squadra vincitrice. In posa col ritratto di Simone Riolo



L'associazione di categoria contro la Regione

# Emergenza lingua blu Gli allevatori accusano: ci hanno abbandonati

Raffaele Portaro avverte: «Se non arriveranno risposte siamo pronti a proteste democratiche ma clamorose»

**Pino Belvedere  
CUTRO**

Gli allevatori della provincia sono allo stremo a causa dell'emergenza causata dall'epidemia di "lingua blu" che sta decimando le greggi di pecore e capre.

Gli allevatori si sentono abbandonati dalle istituzioni ed in particolare dalla Regione Calabria. E se nei prossimi giorni non arriveranno risposte esaurienti da parte dell'assessorato regionale all'Agricoltura, avvertono che organizzeranno «proteste democratiche ma clamorose». Lo annuncia il presidente dell'Associazione provinciale allevatori Raffaele Portaro.

Portaro è nell'ovile di Alchero Galdy a Cutro, dove si sono riuniti tanti altri imprenditori del settore zootecnico. Mentre discute attorniato dagli altri allevatori, una pecora colpita dalla febbre catarrale degli ovini (la "blue tongue" o "lingua blu"), stramazza a terra morta. Poco

dopo è la volta di un'altra. «Ecco – lamenta, uno degli allevatori – quello che sta accadendo nei nostri ovili».

Sono diversi i problemi che sollevano gli allevatori, dal mancato guadagno per la malattia che continua a colpire migliaia di ovini, alla mancanza di una regolamentazione per eliminare le carcasse degli animali. Sinora, nonostante alcune riunioni a Cutro e Crotona con una conferenza dei sindaci che ha discusso l'emergenza, non sono arrivate risposte concrete da chi di dovere. «Non abbiamo avuto nessuna risposta», protesta Portaro. «Qualcuno – aggiunge – ci faceva capire che è un periodo sbagliato, perché diversi funzionari e impiegati che lavorano presso gli enti sono in ferie». «Ma – sottolinea amaro Raffaele Portaro – la malattia non si ferma, non va in ferie».

Il presidente dell'Apa racconta che giorno dopo giorno conti-

nua la moria del bestiame: «Non abbiamo – ripete – neanche disposizioni precise su come smaltire gli animali morti, con il rischio per gli allevatori di prendersi qualche denuncia per inquinamento». Gli allevatori presenti e lo stesso Portaro sottolineano il fatto che il Crotonese che è la zona in Calabria che ha più alta densità di allevamenti ovi-caprini, e vive più di altri il problema, ha due assessori regionali e attualmente anche il Presidente della Regione. «Ma nessuno – lamenta Portaro – si è mosso. Gli allevatori sono ormai alla disperazione». «Se entro la prossima settimana – avverte – non avremo risposte, crederemo certamente un movimento che attiri l'attenzione di qualcuno». «Bisogna creare una legge ad hoc – conclude – e trovare dei finanziamenti, non per la morte delle pecore, ma per il mancato reddito a causa delle migliaia di pecore colpite dal virus, che non fanno più latte». ◀

## Le greggi decimate dal morbo

### Morti finora 2.500 animali

#### 25.000 capi malati

● Il morbo della "lingua blu" o "gua Blu", sta decimando le greggi. Ad oggi, secondo i dati forniti dalla stessa associazione degli allevatori, ogni azienda ha perso il 10% di patrimonio e su 25.000 capi colpiti dalla malattia (censimento Asp di qualche setti-

mana fa), circa 2.500 sono gli animali morti in tutta la provincia. I proprietari degli animali morti devono provvedere allo smaltimento degli stessi, attraverso delle singole ordinanze emanate dal sindaco, su segnalazione dell'Asp Veterinari di Crotona.





**Il presidente dell'Apa chiede che vengano trovate risorse a favore delle aziende per il mancato reddito**



**La "lingua blu" non perdona.** Una pecora morta in un ovile a Cutro durante la riunione degli allevatori locali con Portaro dell'Apa

Oltre a rimuovere i cumuli d'immondizia necessario disinfestare le strade

## Sulle scie del percolato che lascia il segno sull'asfalto

L'Asp dovrà effettuare al più presto la derattizzazione

Primo turno finito. Una prima operazione, comunque. Perché quell'immondizia che giaceva da oltre venti giorni sull'asfalto il segno l'ha lasciato. Un segno visibile e chiaro all'olfatto, considerato che il percolato e tutto quanto si era ormai amalgamato all'asfalto è rimasto lì. In tal senso, occorrerà procedere alla disinfestazione delle strade che dovrebbe essere un intervento a carico della ditta, a leggere il capitolato speciale e volendo anche l'ordinanza, così come una derattizzazione è quella che si aspettano i cittadini e che invece dovrebbe essere l'Azienda sanitaria provinciale ad effettuare.

Verso la normalità, insomma. Perché la spazzatura non è solo ciò che si vede.

È tutto quanto è rimasto per strada. Dove i cumuli sono stati tolti, ma per terra sono rimasti i residui e il percolato, e anche dove i cumuli sono rimasti, considerato che venti operai sono stati chiamati a lavorare lì dove per ventuno giorni la spazzatura era stata lasciata a marcire.

Tanti nodi che si sono aggrovigliati portando la città in condizioni allarmanti.

Un rischio igienico-sanitario sempre più tangibile. E che continua a preoccupare, contando gli incendi che sono stati appiccati e la diossina sprigionata, così come quel percolato. Che tutti conoscono ma nessuno vede. ◀ (s.m.)



Via S. Aioe. Cassoni e ruspa della ProgettAmbiente a lavoro per rimuovere i cumuli



Spazzatura e percolato. Il parcheggio di fronte il Pronto soccorso "sommerso"



**Gli ex dipendenti Eurocoop a lavoro oltre le 4 ore**

# Rifiuti, si parte con gli “straordinari” 21 giorni d'emergenza su 20 operai

La ditta avvia il servizio ma entro domani la città dovrà essere pulita

**Stefania Marasco**

Meno uno. Alla fine, dopo vertici e rinvii, la raccolta è partita. Alle 6.30 indossate le divise e messi in moto i camion, i primi venti ex dipendenti Eurocoop sono ritornati a lavoro e hanno avviato il servizio della raccolta dei rifiuti. Perché nonostante in emergenza si operasse da oltre venti giorni, solo ieri si è iniziato a raccogliere parte dei cumuli dei rifiuti ammassati ormai in ogni dove e a spazzare qualche strada. Ma sarà un lungo lavoro quello che aspetta la ProgettAmbiente, considerato che di arretrato se ne è lasciata indietro tanto.

Sic, la prima giornata di lavoro sarà sembrata molto lunga agli operai che hanno iniziato con gli “straordinari”. Perché sono in venti, assunti a 4 ore ma davanti ad un'emergenza di 21 giorni che ha fatto prolungare l'orario di lavoro. Raccogliere e spazzare. Lo hanno fatto dal mattino. Quelli che in tanti in questi mesi hanno evitato. Per qualcuno vagabondi, per altri delinquenti. In ogni caso da evitare. Perché in materia di nettezza urbana, generalizzare è la via migliore. Loro, ieri, però, per tenersi quel posto di lavoro, per cui

hanno rinunciato ai diritti che la legge concede, sono tornati in strada. Dopo 20 giorni di silenzio e di emergenza.

Ma si sa il countdown è partito, considerato che la scadenza data dal prefetto è alle porte. Il ticchettio dell'orologio, infatti, segna il tempo e sul calendario è rimasto solo un giorno. E per domani la città dovrà tornare pulita. Così, ieri, la ditta che si è aggiudicata l'appalto lo scorso 9 giugno ma che non ha ancora firmato il contratto e che ha iniziato a chiamare i primi venti lavoratori – dopo l'accordo siglato in Prefettura in base al quale gli altri 50 dovrebbero essere contattati entro fine mese – ha rimesso in moto la macchina.

Da corso Vittorio Emanuele, dove oggi si dovrà anche tenere il mercato settimanale, a viale della Pace e fino via De Gasperi, infatti, è partita la “pulizia” straordinaria.

Tutto straordinario, tranne che i diritti. Quelli dimenticati. Perché pur di tornare a lavorare gli operai hanno accettato le condizioni dettate. E, ieri, quei venti sono tornati in strada, oltre le 4 ore. Sapendo che quello che li aspettava non era un'operazione semplice. Persone che il lavoro non volevano perderlo. ◀

## La discarica

### Il nodo del conferimento nell'impegno dell'Utg

● Anche sul fronte della discarica è la Prefettura che aspetta una risposta. Infatti, in tal senso, il Prefetto si era impegnato a verificare che fosse possibile conferire più rifiuti di quelli prestabiliti, vista l'emergenza. E per stamane dovrebbe sapere se sarà possibile portare a Pianopoli altre 20-30 tonnellate.



**Periferie&frazioni****L'appello  
dei cittadini:  
la priorità  
non si dia  
solo al centro**

Riflettori sulle periferie. Temono i cittadini. Di essere dimenticati. Perché l'ultimatum non vorrebbero fosse "dedicato" solo alle vie centrali. E, soprattutto, per quanti vivono nelle frazioni è scattato l'allarme. E per questo chiedono attenzione al Prefetto, nella consapevolezza che sia l'unica autorità che al momento sta vigilando. Da Vena a Vibo Marina, infatti, così come in alcune zone periferiche della città la comunità si interroga su quali saranno i tempi di intervento, visto che la situazione sembra ormai fuori controllo e nei tre giorni si teme che non sarà possibile pulire dappertutto. «Stiamo vivendo nel degrado – spiega al telefono una signora che vive nella periferia di Vibo Marina – è vero che hanno iniziato a pulire in centro ma speriamo che arrivino presto anche qui, perché ormai non si può più respirare e siamo assediati dalla spazzatura».

Tante esigenze, nella consapevolezza che ci siano delle priorità. Perché la spazzatura era sotto il Municipio, così come dietro l'ospedale. Era davanti ai cancelli delle case, così come era accatastata sulle strade. Sulla Statale 18 e sulla provinciale 522, per fare un esempio.

Cumuli di spazzatura, resti di immondizia bruciata. Ma il tempo dovrebbe scendere presto.

E la città dovrebbe poter tornare alla normalità. Normalità, in fondo. Niente di più. Perché per lo straordinario, chissà, ci sarà tempo e... speranza. ◀ (s.m.)



**Statale 18.** Ancora ingombranti e cartoni sulla strada



**CONSEGNATA**

## Nuovo mezzo al Suem 118



È stata consegnata nei giorni scorsi, al servizio sanitario di urgenza ed emergenza SUEM 118 di Lamezia Terme, una nuova vettura medica che servirà per i trasporti urgenti di plasma, organi ed emoderivati. L'auto è dotata di tutte le attrezzature previste dalla normativa in vigore e potrà, all'occorrenza, essere al servizio dei tre presidi ospedalieri di Lamezia Terme, Soveria Mannelli e Soverato. «Abbiamo sostituito nella postazione di emergenza di Lamezia Terme un vecchio mezzo con uno nuovo e completo nelle dotazioni - spiega il dottor Domenico Ciliberto, responsabile Suem 118 - questo grazie alla volontà del direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro, Gerardo Mancuso, che ha avviato da tempo il rinnovamento dei mezzi in dotazione come l'acquisto delle nuove ambulanze. L'efficienza del mezzo - conclude Ciliberto - assume anche un aspetto d'importanza vitale per il soccorso ed il trasporto in piena sicurezza di plasma e organi espianati».



## ■ SANITÀ Donata dal direttore dell'Asp di Catanzaro, Mancuso

# Una nuova ambulanza al 118



La nuova ambulanza

È STATA consegnata nei giorni scorsi, al Servizio Sanitario di Urgenza ed Emergenza Suem 118 di Lamezia Terme, una nuova vettura medica che servirà per i trasporti urgenti di plasma, organi ed emoderivati.

L'auto è dotata di tutte le attrezzature previste dalla normativa in vigore e potrà, all'occorrenza, essere al servizio dei tre presidi ospedalieri di Lamezia Terme, Soveria Mannelli e Soverato.

«Abbiamo sostituito nella postazione di emergenza di Lamezia Terme un vecchio mezzo con uno nuovo e completo nelle dotazioni - spiega il dottore Domenico Ciliberto, Responsabile Suem 118 - questo grazie alla volontà del direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro, dottore Gerardo Mancuso, che ha avviato da tempo il rinnovamento dei mezzi in dotazione come l'acquisto delle nuove ambulanze.

L'efficienza del mezzo - conclude Ciliberto - assume anche un aspetto d'importanza vitale per il soccorso ed il trasporto in piena sicurezza di plasma e organi espantati».

Una buona notizia nel pianeta sanità, in un panorama generale che non sempre è dei migliori in termini di servizi.



## ■ L'APPUNTAMENTO Convegno nazionale il 12 e 13 settembre prossimi

# Il gotha della medicina due giorni a Vibo

“TUTELA della salute e transculturalità” è il grande tema che sarà presentato nel convegno nazionale promosso dall'Ordine dei medici provinciale e nazionale che si svolgerà all'hotel 501 della città i prossimi 12 e 13 settembre. La città di Vibo Valentia, così, ospiterà il gotha della medicina nazionale per parlare, tra l'altro, di “prospettive e scenari futuri della medicina delle migrazioni”. La due giorni sarà presieduta da Amedeo Bianco e Antonino Maglia, rispettivamente presidenti dell'Ordine nazionale e provinciale. Ad aprire i lavori, sarà Maria Carmela Lanzetta, ministro degli Affari regionali, a seguire l'introduzione al tema del convegno a cura di Amedeo Bianco e Antonino Maglia. Le tematiche che verranno affrontate riguarderanno gli “Scenari migratori e antropologia medica: corpi e silenzi neocoloniali” a cura di Miriam Castaldo; “Immigrazione ed emigrazione in Italia: attese e prospettive per una lettura socio-sanitaria e assistenziale” a cura dell'antropologo Giuseppe Cinquegrana; “La tutela della salute dell'immigrato: normativa e solidarietà”, a cura di Giuseppe Giustetto e in conclusione della prima parte della giornata “Identità ed integrazione culturale: la circoncisione” a cura di Musa Awad Hussein. Gli interventi saranno moderati da Maurizio Benato e Vincenzo Scarmuzzino. Interventi programmati moderati da Giuseppe Renzo e Lorenzo Surace sono “Immigrati e malattie infettive: tra dubbi e certezze” a cura di Rosalia Marrone; “Infezioni sessualmente trasmesse problema di sanità pubblica? Non gettiamo la spugna!” a cura di Maria Cristina Salfa; “Malattie della cute” a cura di Gennaro Franco; “Strategia di controllo della TBC” a cura di Rita Carravetta; “Le epatiti” a cura di Michele Brogna; “La medicina d'urgenza in una dimensione multiculturale” a cura di Vincenzo Natale. Le conclusioni sono affidate al presidente dell'Ordine dei medici della provincia Antonino Maglia. Un appuntamento di grande respiro sottolineato dal comitato scientifico composto da Awad Hussein Mosa, Raimondo Iba, Antonino Maglia e Lorenzo Surace.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

